

PHA dai fanghi

È l'obiettivo del progetto B-Plas avviato dall'Università di Bologna insieme con alcune aziende in Italia e Ungheria.

26 gennaio 2018 08:06

Promosso da Climate-KIC Italy, la community pubblico-privato di livello europeo che si occupa di cambiamenti climatici sostenendo e finanziando progetti innovativi, il progetto di ricerca B-Plas punta ad ottenere bioplastiche a base di PHA (poliidrossialcanoati) utilizzando il carbonio residuo contenuto nei fanghi provenienti da impianti di trattamento pubblici e privati.



Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Università di Bologna, le aziende italiane Caviro Distillerie e Sabio, e l'ungherese Pannon Pro Innovations.

L'idea alla base del progetto B-Plas è produrre i poliesteri PHA sfruttando il carbonio residuo contenuto nei fanghi provenienti da impianti di trattamento pubblici e privati, quali il trattamento tradizionale delle acque reflue, il biogas e gli impianti di fermentazione, che fanno parte della maggior parte dei sistemi di bioraffineria. In questo modo è possibile trasformare il costo di smaltimento di questi scarti in valore, ottenendo bioplastiche biobased e compostabili che a fine vita sono facilmente smaltibili.

© Polimerica - Riproduzione riservata